



Gruppo Consiliare alla Città di Biella

INTERROGAZIONE

Premesso che

In data 31 marzo 1980 il Presidente della Repubblica Sandro Pertini ha decorato la Città di Biella con la medaglia d'oro al valor militare (Alla fine della seconda guerra mondiale, la neonata Repubblica Italiana sentì «l'obbligo di segnalare come degni di pubblico onore gli autori di atti di eroismo militare», ricompensando, con delle decorazioni al valor militare, non solo i singoli combattenti, militari o partigiani, ma anche quelle istituzioni territoriali - città, comuni, regioni, università - a cui era stato riconosciuto un ruolo rilevante nella guerra di liberazione.) con questa motivazione:

“- Per le genti del biellese - ribelli da sempre al servaggio e all'ingiustizia, dalle gloriose tradizioni Risorgimentali, prime nelle grandi lotte sociali - la Resistenza fu spontanea riaffermazione d'attaccamento alla Libertà ed agli insopprimibili diritti dell'uomo. Migliaia di ebrei e di ex militari italiani e alleati furono sottratti alla deportazione della popolazione generosa, fonte e supporto determinante delle formazioni armate. Eroica quotidiana lotta, nonostante feroci rastrellamenti e barbare rappresaglie - sabotaggio della produzione per i nazisti - fabbricazione di armi per le Formazioni partigiane - incursioni di sabotatori anche lontano dalle basi biellesi - massicce azioni di collegamento con le Forze Alleate - atti di autogoverno del CLN in tutta la zona, quali: tassazione straordinaria, stipulazione ed applicazione "Contratto sindacale della Montagna", in uno con il salvamento totale delle fabbriche e l'autoliberazione di Biella, prima tra le Città del Nord, completano il quadro operativo ed illustrano l'efficienza della Resistenza Biellese. 667 Caduti, 313 invalidi e mutilati furono il prezzo della lotta per la libertà conclusasi con la resa incondizionata - in Biella - del 75° Corpo d' Armata tedesco e dipendenti Divisioni fasciste Monterosa e Litorio. Settembre 1943 - aprile 1945.”

Rilevato che

Gli ideali e i valori della Resistenza e della lotta di Liberazione al nazifascismo sono rappresentati dalle associazioni combattentistiche e da quelle partigiane e che, l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia rappresenta una delle associazioni più rilevanti operanti su questo territorio;

Considerato che

Il Comitato provinciale dell'A.N.P.I. ha svolto sabato 12 febbraio u.s. il proprio congresso provinciale dopo un percorso di oltre un mese dove si sono svolti decine di congressi di sezione e che ad oggi l'A.N.P.I. conta oltre 1000 iscritti nel nostro territorio;

Appurato che

Il suddetto congresso si è svolto presso la sala "Becchia" della Provincia di Biella in territorio comunale ma che, né il Sindaco né uno dei dieci Assessori comunali né uno dei 40 consiglieri comunali è stato delegato per portare il saluto della nostra Città a questo importantissimo evento.

Il sottoscritto consigliere comunale interroga il Sindaco e l'Assessore competente per sapere

- Per quale motivo l'Amministrazione comunale insignita solo 30 anni fa della importantissima onorificenza di medaglia d'oro dalla Presidenza della Repubblica non abbia sentito il dovere di presenziare ed omaggiare i partigiani biellesi;
- Se questa assenza - come quella di poche settimane fa in merito alla "dimenticanza" della Giornata della Memoria - non sia ascrivibile a una chiara volontà da parte di questa Amministrazione di cancellare la memoria e la gloriosa Storia della lotta di Liberazione dal nazifascismo nella nostra Città e se questo non sia il preludio di quello che potrebbe avvenire nuovamente in occasione della festa della Liberazione il 24 aprile 2011.

Il capogruppo de "La Sinistra"
alla Città di Biella
roberto pietrobon

Biella, 14 febbraio 2011

- si richiede risposta orale in aula -